



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

*Allegato 2 alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/12 del  
18.03.08 e revisionato con  
Determinazione n. 16017/634 del 29 luglio 2009*

**Progetto SIQUAS (Sistema di Indicatori di Qualità Sardegna)  
“Procedura di accreditamento e certificazione di eccellenza dei  
Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità e relative  
schede”**



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## **SOMMARIO**

<b>1</b>	<b>OGGETTO E SCOPO</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>CAMPO DI APPLICAZIONE</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>RIFERIMENTI</b>	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>RESPONSABILITÀ</b>	<b>3</b>
<b>5</b>	<b>MODALITA' OPERATIVE</b>	<b>4</b>
5.1	<b>Soggetti che possono richiedere accreditamento e/o certificazione</b>	<b>4</b>
5.2	<b>Documentazione di base</b>	<b>5</b>
5.2.1	<b>Scheda descrittiva</b>	<b>5</b>
5.2.2	Il Dossier	5
5.3	<b>Presentazione domande</b>	<b>6</b>
5.4	<b>Istruttoria domande</b>	<b>6</b>
5.4.1	Analisi documentale	6
5.4.2	Visita sul campo	7
5.4.2.1	Criteri di qualifica dei componenti del gruppo di visita	7
5.4.2.2	Preparazione della Visita	8
5.4.2.3	Esecuzione della visita	9
5.4.2.4	Verbalizzazione dei risultati della visita sul campo	9
5.5	<b>Requisiti minimi per accreditamento / certificazione</b>	<b>10</b>
5.6	<b>Rilascio accreditamento e certificazione</b>	<b>10</b>
5.7	<b>Certificazione di eccellenza</b>	<b>10</b>
5.8	<b>Durata e mantenimento di accreditamento e certificazione</b>	<b>11</b>
5.9	<b>Particolarità relative all'ingresso di nuovi centri (nuovi o già operanti) nel Sistema di Educazione ambientale</b>	<b>12</b>
5.10	<b>Incentivi e sensibilizzazione</b>	<b>12</b>

**Allegati:**

**Allegato 2A – Scheda Descrittiva**

**Allegato 2B – Scheda Dossier**

**Allegato 2C - Scheda Programma di Visita**

**Allegato 2D – Scheda Report di Visita**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## 1 OGGETTO E SCOPO

Scopo della presente procedura è definire le modalità di accreditamento e di certificazione di eccellenza, due strumenti di orientamento e di promozione della crescita dei Centri del Sistema di Educazione Ambientale ed alla Sostenibilità (CEAS) della regione Sardegna.

*L'**accreditamento** è da intendersi come un processo finalizzato a verificare la sussistenza di requisiti minimi in merito a funzioni e caratteristiche dei CEAS ritenuti indispensabili per la realizzazione e la gestione di attività di educazione alla sostenibilità all'interno del Sistema Regionale I.N.F.E.A..*

*L'accreditamento viene rilasciato dopo l'iter documentale e le successive verifiche (attraverso momenti di visita e verifica della documentazione presentata), miranti a valutare la coerenza delle attività svolte dal centro richiedente rispetto alle funzioni sostenute e ai relativi indicatori formalizzati nel Sistema di Indicatori di Qualità Sardegna quale parametro di misura della qualità (amministrativa, operativa, educativa) della struttura.*

*La **certificazione di eccellenza** consente il riconoscimento di un più elevato livello di qualità funzionale del CEAS in aggiunta a quello richiesto dall'accreditamento.*

*La certificazione presuppone oltre alla sussistenza dei requisiti minimi (previsti dall'accreditamento), la sussistenza di un maggior numero di indicatori espressi dal SIQUAS. Tale rispondenza esprime l'eccellenza del CEAS in un'area particolare (Formazione, Informazione, ...).*

*La certificazione può essere riferita ad una o più aree nelle quali il soggetto certificando riconosce la propria eccellenza (es. certificazione per l'area educativa e per l'area informazione o solo per quella dell'informazione).*

*La certificazione di eccellenza viene rilasciata dopo l'iter documentale e le successive verifiche (attraverso momenti di visita e verifica della documentazione presentata), miranti a valutare la coerenza delle attività svolte dal centro richiedente rispetto alle funzioni sostenute e ai relativi indicatori formalizzati nel Sistema di Indicatori di Qualità Sardegna quale parametro di misura della qualità (amministrativa, operativa, educativa) della struttura.*

In prima istanza (e se in possesso dei requisiti necessari), l'Ente Pubblico di riferimento per il CEAS richiedente può decidere di avviare la procedura di certificazione di eccellenza contestualmente a quella di accreditamento. In alternativa, la certificazione può anche essere richiesta in un secondo tempo, avendo lo stesso maturato solo successivamente i requisiti di eccellenza.

*In entrambi i casi, la **procedura** prevede un'istruttoria di tipo documentale preceduta da un momento di autovalutazione sviluppata all'interno dei CEAS attraverso la partecipazione diretta di tutti i soggetti ad essi riferiti.*

## 2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica all'iter di accreditamento e di certificazione di eccellenza dei CEAS del Sistema Regionale.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

### 3 RIFERIMENTI

Alcuni attori e strumenti richiamati dal progetto SIQUAS e alla presente procedura sono stati formalizzati e istituiti da parte della Regione Sardegna attraverso appositi atti:

- Il Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. operante presso il Servizio Sostenibilità Ambientale e il Tavolo Tecnico IN.F.E.A. istituiti attraverso la Deliberazione della Giunta Regionale n.54/20 del 22.11.2005;
- I Nodi Provinciali istituiti attraverso le Deliberazioni n. 47/11 del 22.12.2003 e n. 54/22 del 22.11.2005.

Alcuni documenti hanno concorso a definire a livello regionale gli indirizzi in materia di IN.F.E.A. e le politiche riferite all'educazione alla sostenibilità. Tra questi:

- Documento approvato dalla Conferenza Stato – Regioni del 23.11.2000 riguardante “Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato e le Regioni in materia IN.F.E.A. “
- Documento “Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile” (Repertorio n. 49 del 15 marzo 2007) approvato dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano
- Documento denominato “Nuovo quadro programmatico Stato – Regioni per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità” e l'”Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero dell'Università e della ricerca e i Presidenti delle Regioni per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità” (Repertorio n. 161/CSR del 1 agosto 2007) ) approvati dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

### 4 RESPONSABILITÀ

Azione	Responsabile
Richiesta formale di accreditamento	Ente pubblico richiedente
Elaborazione della documentazione di base per l'accREDITAMENTO e/o la certificazione di eccellenza	Ente pubblico richiedente e soggetto gestore del CEAS
Individuazione dei Nuclei di Valutazione e Gruppi di Visita (GdV)	Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A., - Servizio della Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti
Analisi documentale	Nucleo di Valutazione (NdV) e Gruppo di Visita (GdV)
Visita	Ente pubblico richiedente e GdV *
Rapporto visita	Ente pubblico chiedente e GdV *
Proposta di accREDITAMENTO / certificazione di eccellenza	Nucleo di Valutazione*
Riconoscimento dell'accREDITAMENTO / certificazione di eccellenza	Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A., - Servizio della Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti

\* personale con i requisiti definiti in par. 5.4.2.1



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## 5 MODALITA' OPERATIVE

I requisiti minimi per l'accreditamento e/o la certificazione devono essere garantiti da soggetti (soggetto gestore del CEAS) che già risultano operativi nel territorio regionale negli ambiti dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile da almeno tre anni.

I CEAS che possono accedere alla procedura di accreditamento e/o di certificazione devono possedere i seguenti requisiti:

- essere di natura pubblica e privata, in ogni caso devono essere riferiti ad enti pubblici che possano garantire:
  - presenza di un auspicabile cofinanziamento stabile e duraturo nel tempo da parte dell'ente pubblico di riferimento e/o
  - una riconoscibilità documentabile del CEAS nei programmi e nei progetti dell'ente pubblico di riferimento e/o
  - un atto (contratto di locazione, concessione, ...) di durata minima triennale che permette al soggetto gestore privato di fruire della struttura di proprietà pubblica specificatamente per le funzioni previste per un CEAS e/o
  - un accordo (contratto, convenzione,...) di durata minima triennale per lo sviluppo di servizi e progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità (eas) per l'ente pubblico di riferimento sviluppati da parte del soggetto gestore privato in una struttura di proprietà privata o
  - un accordo (contratto, convenzione,...) di durata minima triennale per lo sviluppo di servizi e progetti di eas per l'ente pubblico da parte del soggetto gestore privato sviluppati in una struttura di proprietà pubblica;
- essere dotati di strutture fisiche adeguate;
- operare sul territorio e su di un bacino di utenza definibile;
- svolgere l'azione di agenzia educativa del territorio con un approccio dinamico, coordinando e attivando le risorse che insistono sul proprio ambito territoriale e contribuendo a dare una continuità temporale alle azioni e ai processi.

Si precisa che il Soggetto richiedente può richiedere l'avvio della procedura di accreditamento e/o la certificazione di eccellenza esclusivamente se la struttura del CEAS risulta conforme alla normativa vigente relativa al loro utilizzo. Pertanto durante l'iter di accreditamento non verrà verificato questo aspetto in quanto si ritiene connaturato alla richiesta.

Si specifica che l'eventuale attribuzione dell'accreditamento e certificazione di eccellenza non ha nessun valore certificativo nella rispondenza alle suddette leggi.

### **5.1 Soggetti che possono richiedere accreditamento e/o certificazione**

I soggetti che possono richiedere l'accreditamento e/o la certificazione rispetto alle attività di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile sono: I soggetti titolari di CEAS esistenti in Sardegna che ritengono di avere i requisiti stabiliti dal progetto SIQUAS (v. par. 5). Tali CEAS sono riconosciuti dal Centro Regionale di Coordinamento I.N.F.E.A., quali elementi del sistema attraverso l'accertamento dei requisiti individuati dal progetto SIQUAS e attraverso la verifica documentale e la visita. Tali CEAS, attraverso l'invio di specifica documentazione al Centro Regionale di Coordinamento, potranno richiedere l'avvio della procedura di accreditamento e/o di certificazione di eccellenza sottesi dal loro impegno di "sviluppo della qualità".



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il soggetto richiedente la procedura di accreditamento e/o certificazione di eccellenza è l'Ente pubblico (Comune, Comunità Montana, Ente Parco, Area Marina Protetta, altri Enti...), che può gestire in proprio le attività del CEAS o affidarle a soggetti esterni cosiddetti soggetti gestori.

#### **5.2 Documentazione di base**

I Soggetti che si vogliono proporre per l'accREDITAMENTO e/o la certificazione devono elaborare la seguente documentazione minima:

##### 5.2.1 Scheda descrittiva

La Scheda descrittiva (allegata al presente atto per farne parte integrante) contiene i dati relativi all'anagrafica del CEAS, alle modalità di gestione, alle dotazioni infrastrutturali e materiali di cui il Centro dispone per la propria attività, le informazioni relative al personale che presta la sua opera nell'organizzazione, al budget e alle fonti di finanziamento e, più in generale, a tutti gli elementi collegati ad alcuni aspetti di qualità che possono essere sintetizzati in termini numerici.

La scheda descrittiva permette di valutare la sussistenza di alcuni indicatori di qualità, che, al fine della valutazione, verrà considerata unitamente dall'analisi del dossier e dall'esecuzione effettiva della visita al Centro.

##### 5.2.2 Il Dossier

Il dossier (allegato al presente atto per farne parte integrante) è composto da:

- a) La **presentazione del Centro** con la definizione della sua mission, l'esplicitazione della coerenza delle sue finalità con il quadro di riferimento del sistema e con una breve storia del Centro, delle motivazioni che l'hanno fatto nascere, delle priorità educative e di intervento assunte.
- b) Gli **elementi di qualità del Centro**, elencati seguendo la griglia del SQUAS, evidenziando i requisiti minimi e i punti di particolare qualità specificando gli indicatori e gli indizi riscontrabili localmente – sia numerici sia qualitativi – e fornendo il riferimento a documenti prodotti o a situazioni riscontrabili da un osservatore esterno.
- c) Il **portfolio**, ovvero una raccolta argomentata dei documenti associati alle caratteristiche di qualità del Centro da realizzarsi preferibilmente su supporto digitale. Tale raccolta è contenuta nel dossier sotto forma di elenco di progetti / documenti che il Centro che si propone per l'accREDITAMENTO intende presentare al gruppo di valutazione durante la visita. Ciò non implica che saranno solo tali documenti ad essere valutati durante l'incontro, ma il portfolio costituisce una sorta di prima traccia volta ad agevolare i lavori e ad esplicitare, attraverso l'argomentazione delle scelte alla base della selezione, i criteri del Centro accreditando o certificando.
- d) Gli **obiettivi di miglioramento** relativi agli elementi di qualità da migliorare; tale parte del dossier contiene gli obiettivi che il Centro si propone di raggiungere in un arco temporale definito e gli indicatori con cui intende monitorarne il raggiungimento. Tale mappa di sviluppo costituisce inoltre riferimento per i processi di mantenimento dell'accREDITAMENTO e per l'eventuale iter di certificazione.

E' possibile, per rappresentare particolari elementi di qualità, che un Centro proponga nuovi elementi scaturiti dalla propria esperienza specifica non compresi nella documentazione di accREDITAMENTO/certificazione di eccellenza. In un'ottica di interpretazione del SQUAS come



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

processo aperto e dinamico, si potrà considerare l'ipotesi di integrare tali aggiunte provvedendo ad eventuali modifiche nella struttura del SIQUAS stesso.

È evidente come la predisposizione della documentazione necessaria costituisca per i richiedenti un fondamentale momento di riflessione, atto a migliorare la consapevolezza dei fondamenti e della qualità della propria attività.

Tale autovalutazione è incoraggiata quale momento di apprendimento e stimolo al miglioramento dei singoli CEAS e del Sistema nel suo complesso e a tal fine deve coinvolgere l'intera équipe del CEAS e i referenti dell'ente titolare.

#### **5.3 Presentazione domande**

L'Ente pubblico che vuole proporre il proprio CEAS per l'accreditamento e/o la certificazione deve presentare apposita domanda al Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. (Servizio della Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente) nelle tempistiche e modalità da essa definite.

Tali tempistiche possono prevedere determinati periodi dell'anno atti a presentare le diverse tipologie di domande.

#### **5.4 Istruttoria domande**

È responsabilità del Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. individuare per ciascuna domanda la composizione dei Nuclei di valutazione. Il Nucleo di Valutazione, composto da due o più soggetti del Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A., assume l'impegno di individuare i Gruppi di Visita e di realizzare l'accompagnamento del Centro richiedente in tutte le fasi della procedura.

##### **5.4.1 Analisi documentale**

La documentazione elaborata dal Soggetto richiedente viene trasmessa al Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. è – in prima battuta - recepita dal Nucleo di Valutazione (NdV).

Il NdV, solo in presenza dei requisiti richiesti, risponde all'istanza con l'avvio del processo di accreditamento e/o di certificazione. Successivamente all'avvio del processo di certificazione e di accreditamento i documenti sono oggetto di analisi e confronto da parte del Nucleo di Valutazione (NdV) e dello specifico Gruppo di Visita (GdV) costituito appositamente.

Le fasi preparatorie della visita sono: uno studio dei documenti sviluppato in remoto dal NdV e dal GdV, e eventualmente l'incontro di questi ultimi presso la sede del Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. con il referente del Soggetto richiedente e del soggetto gestore del CEAS. L'incontro è finalizzato a chiarire in presenza eventuali aspetti.

Le considerazioni emerse nelle due fasi vengono raccolte in un verbale che contiene, tra l'altro, le linee di approfondimento da seguire nel corso della successiva visita.

##### **5.4.2 Visita sul campo**

Il Gruppo di Visita (GdV) deve essere composto da:

- un minimo di 2 componenti del Nucleo di Valutazione;
- un rappresentante del Nodo Provinciale IN.F.E.A. della stessa Provincia del CEAS richiedente;





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- un referente di un CEAS di altra Provincia.

Ove ritenuto opportuno, come nel caso di situazioni di “audit” complesse, il Nucleo di Valutazione può decidere di aumentare il numero di membri del GdV.

E' compito del Nucleo di Valutazione verificare l'eventualità che il GdV venga integrato da osservatori esterni e/o in formazione.

Le visite sul campo sono condotte su base programmata con lo scopo di:

1. promuovere il confronto tra i soggetti che realizzano la visita (visitatori e visitati);
2. valutare la rispondenza con gli indicatori del SIQUAS e la documentabilità degli indizi;
3. verificare la sussistenza dei requisiti minimi previsti;
4. garantire la coerenza degli obiettivi di miglioramento.

Tale scambio di esperienze è volto a promuovere una crescita complessiva del Sistema visto come un sistema “che apprende” orientato al miglioramento continuo.

Ove necessario (vedi paragrafo 5.7) si individua la possibilità di integrare la visita presso il soggetto richiedente con una visita concordata da svolgersi durante attività sviluppate dal CEAS.

In casi eccezionali il Nucleo di Valutazione può sviluppare la visita anche in assenza (improvvisa e per causa di forza maggiore) dei referenti provinciali o del CEAS di altra Provincia.

Il periodo e la cadenza di accreditamento e di certificazione di eccellenza dei CEAS sarà definito e regolato dall'uscita di appositi avvisi pubblici da parte del Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. – Servizio Sostenibilità dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna.

#### 5.4.2.1 Criteri di qualifica dei componenti del Gruppo di Visita (GdV)

Si richiamano quali possibili componenti attive dei gruppi di visita le seguenti figure:

1. Referenti Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. (NdV);
2. Referente del Nodo Provinciale della Provincia del CEAS accreditando/certificando;
3. Referente di un CEAS di altra provincia rispetto a quella del CEAS accreditando/certificando.

Nella scheda anagrafica richiesta al soggetto accreditando/certificando, è richiesto di segnalare un “responsabile SIQUAS”. Sarà quest'ultimo da contattare da parte del Nucleo di Valutazione nel caso di necessità relative all'accreditamento/certificazione dello stesso CEAS e/o per la composizione di Gruppi di Visita. La messa a disposizione di almeno 1 valutatore (responsabile SIQUAS) per le attività oggetto della presente procedura costituisce requisito minimo per l'avvio dell'iter di accreditamento/certificazione.

Il responsabile SIQUAS, sempre in misura di una unità per CEAS, sarà inserito dal centro Regionale di Coordinamento in apposito registro per la composizione dei Gruppi di Visita

I requisiti minimi che devono essere soddisfatti per ottenere la qualificazione per i diversi ruoli definiti sono sintetizzati nella seguente tabella:

<b>Funzione</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Ruolo competenze ed esperienze: requisiti minimi</b>
-----------------	--------------	---





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

<b>Gruppo di Visita</b>	<b>Centro Regionale di Coordinamento (nucleo di valutazione)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <u>Se dipendente dell'Ente Regionale</u>: almeno 1 anno da funzionario del Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. e conoscenze specifiche nel progetto SIQUAS;</li><li>• <u>se collaboratore di Regione Sardegna</u>: competenze accertate nel progetto SIQUAS, almeno n. 3 visite come osservatore acquisita anche in fase di sperimentazione e approfondite conoscenze nel settore delle reti IN.F.E.A. e dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile (Eass).</li></ul>
<b>Gruppo di Visita</b>	<b>Referenti per il Nodo provinciale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <u>Se dipendente dell'Ente</u>: almeno 1 anno da funzionario e conoscenze nel settore specifico, possibile appartenenza al Tavolo Tecnico IN.F.E.A., approfondite conoscenze nel settore delle Reti IN.F.E.A., dell'Eass e del progetto SIQUAS;</li><li>• <u>se collaboratore di Provincia</u>: competenze nel settore specifico almeno n. 1 visita come osservatore e approfondite conoscenze nel settore delle Reti IN.F.E.A., dell'Eass e del progetto SIQUAS.</li></ul>
<b>Gruppo di Visita</b>	<b>Referente del CEAS individuato con apposita indicazione nella Scheda Anagrafica del Dossier e/o con nota dell'Ente di riferimento dello stesso CEAS .</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <u>Se dipendente dell'Ente pubblico</u>: almeno 2 anni come dipendente dell'Ente di riferimento del CEAS e approfondite conoscenze nel settore delle reti IN.F.E.A., dell'Eass e del progetto SIQUAS</li><li>• <u>se soggetto gestore privato del CEAS</u>: in quanto responsabile (dell'associazione o della società o della Ditta individuale) della gestione dei servizi del CEAS deve avere almeno 3 anni di esperienza di CEAS, e approfondite conoscenze nel settore delle reti IN.F.E.A., dell'Eass e del progetto SIQUAS.</li></ul>

#### 5.4.2.2 Preparazione della Visita

Un referente regionale del GdV o del NdV cura l'interfaccia con il CEAS richiedente per la preparazione della visita.

Il Soggetto richiedente dovrà rendere disponibile al GdV e al NdV i documenti utili alla presentazione del CEAS. Il Nucleo di Valutazione e il Gruppo di Visita concordano la modalità di lettura (in remoto) dei documenti. Ove necessario è possibile prevedere un incontro in presenza tra i membri del GdV e del NdV presso la sede del Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. per la discussione dei documenti inviati.

Almeno una settimana prima della data prevista per la visita, e in stretto accordo con la struttura del format del documento "Programma di visita per l'accreditamento e certificazione dei centri del sistema sardo di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile" (allegato al presente atto per farne parte integrante), il NdV:

- comunica al soggetto richiedente e al soggetto gestore del CEAS la composizione del Nucleo di valutazione e del Gruppo di Visita;
- comunica al soggetto richiedente e al soggetto gestore del CEAS le "Considerazioni generali emerse dalla lettura della scheda descrittiva e del dossier del Centro da parte del Nucleo di Valutazione e le modalità con le quali è stato redatto il programma";
- concorda con il soggetto richiedente e soggetto gestore del CEAS la data prevista e il luogo della visita unitamente al "Programma di visita" ;
- contratta con il soggetto richiedente e con il soggetto gestore del CEAS le "Modalità di svolgimento della visita" stessa sviluppata per punti e con riferimenti alla documentazione inviata.

#### 5.4.2.3 Esecuzione della visita

Alla data convenuta, il GdV procede all'esecuzione della visita basandosi sulla documentazione esaminata, e in particolare sulle "Considerazioni generali emerse dalla lettura della scheda



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

descrittiva e del dossier del Centro da parte del NdV e dal GdV “, sviluppando il programma di visita (eventualmente ampliandolo e modificandolo in corso d'opera se del caso) sui contenuti del SQUAS e in particolare sui requisiti minimi individuati periodicamente come riferimento per l'accreditamento (rif. par. 5.5) e/o su particolari Aree sulle quali il Centro ha chiesto la certificazione di eccellenza.

Viene presa nota di tutte le osservazioni pertinenti, come previsto dal format del documento di report.

#### 5.4.2.4 Verbalizzazione dei risultati della visita sul campo

A fine visita il GdV riesamina con i soggetti intervistati tutte le osservazioni documentate.

Ove possibile in loco, o se la contingenza lo impone, in remoto - comunque in tempi ragionevoli - il GdV, il soggetto richiedente e il soggetto gestore del CEAS stilano l'apposito documento “Report di visita per l'accreditamento e certificazione dei centri del sistema sardo di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile” (che si allega al presente atto per farne parte integrante) articolato in:

- una parte anagrafica della visita, all'interno della quale vengono esplicitati data e luogo della visita, i riferimenti del centro che ha richiesto l'accreditamento e/o la certificazione di eccellenza, il personale del centro intervenuto durante la visita, la composizione del nucleo di valutazione e del gruppo di visita;
- una seconda sezione descrive le modalità con cui è stata condotta la visita;
- una terza sezione, con i punti del programma di visita sviluppati con le relative valutazioni (e modalità) dei punti di forza e debolezza riscontrati, integrati con gli elementi che si ritengono utili rispetto alla mappa di sviluppo proposta dal Centro;
- nella quarta sezione del documento si possono articolare osservazioni e aspetti nuovi emersi durante la visita (per punti e con le eventuali domande ed osservazioni);
- l'ultima sezione, contiene un parere motivato sull'accreditamento e/o la certificazione di eccellenza e eventuali indicazioni rispetto agli obiettivi di miglioramento.

Nel rapporto vengono riportati inoltre eventuali note e suggerimenti da sottoporre al Nucleo di Valutazione rispetto al SQUAS e alla procedura.

Il rapporto, sottoscritto dal soggetto richiedente e da i componenti del Gruppo di Visita, viene inviato al Nucleo di Valutazione (presso il Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.) per la decisione finale in merito alla richiesta di accreditamento e/o certificazione di eccellenza.

### **5.5 Requisiti minimi per accreditamento / certificazione**

Nell'ottica del miglioramento continuo del Sistema, i requisiti minimi per il rilascio di accreditamento / certificazione ai soggetti richiedenti, vengono periodicamente adeguati al livello di maturità tecnico/amministrativa del Sistema di educazione ambientale sulla base degli indirizzi stabiliti del Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A..

### **5.6 Rilascio accreditamento e certificazione**

Esaminato il rapporto di visita redatto e ove non emergano elementi ostativi, il centro viene riconosciuto tecnicamente come CEAS della rete regionale IN.F.E.A.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Nel caso, durante l'iter istruttorio, emergessero elementi ostativi all'accREDITAMENTO e/o alla certificazione di eccellenza del richiedente, quest'ultimo verrà informato dai soggetti responsabili, presumibilmente dal NdV, con nota motivata.

Il Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. metterà all'ordine del giorno del primo incontro utile del Tavolo Tecnico IN.F.E.A. l'informativa relativa ai nuovi centri accreditati e certificati.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/46 del 20.07.2009 è stato stabilito che la formalizzazione dell'accREDITAMENTO e/o la certificazione di eccellenza verrà fatta con Determinazione dirigenziale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

#### **5.7 Certificazione di eccellenza**

La certificazione può essere ottenuta dai Centri accreditati o accreditandi che si riconoscono l'eccellenza, limitata ad una o più aree del Sistema di Indicatori per la Qualità dei Centri della Regione Sardegna.

Per ottenere la certificazione di qualità, i Centri già accreditati, dovranno impegnarsi in un percorso di riesame della propria qualità strutturale, organizzativa, formativa e relazionale, e dimostrare di aver avviato un processo di sviluppo qualitativo relativo al SIQUAS nel suo complesso ed ad alcuni indicatori in particolare.

Il Centro che avendo già ottenuto l'accREDITAMENTO, richiede alla Regione la certificazione di qualità deve, in aggiunta a quanto già fatto per l'accREDITAMENTO:

1. Aggiornare la documentazione contenente
  - la scheda descrittiva;
  - i materiali relativi all'accREDITAMENTO ottenuto e quindi il Dossier e il portfolio precedenti, integrati dal rapporto finale di visita;
  - predisporre una nuova autovalutazione sulla base del SIQUAS, intesa a dimostrare di avere requisiti superiori a quelli minimi;
  - un'analisi dello sviluppo di qualità maturato negli ultimi due anni successivi alla data di accREDITAMENTO mettendo in evidenza gli elementi di criticità superati e gli elementi di qualità approfonditi con la definizione di ulteriori obiettivi di miglioramento per i tre anni successivi;
2. concordare con il Nucleo di Valutazione tempi e modalità per una visita (anche di più giorni) ;
3. rispondere anche per iscritto alle eventuali richieste di approfondimento del Nucleo di Valutazione.

Il Centro che sta sviluppando il percorso di accREDITAMENTO e contestualmente richiede alla Regione la certificazione di qualità deve presentare, oltre all'esistenza degli indicatori ed indizi minimi che legittimano l'accREDITAMENTO, almeno il 90% degli indizi che caratterizzano l' Area o più aree in cui si riconosce l' eccellenza.

L'iter di certificazione è analogo a quello di accREDITAMENTO (riferimento 5.3 e seguenti). Ove ritenuto opportuno, come nel caso di situazioni di "audit" complesse, il Nucleo di Valutazione può decidere di aumentare il numero di membri del GdV.

Nel caso della certificazione di eccellenza, assume maggiore importanza il fatto che la visita possa prevedere anche l'osservazione diretta di attività condotte nell'ambito della funzione/i per i quali viene richiesta la certificazione.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

La certificazione di qualità rilasciata, dovrà specificare l'area o le aree per le quali è stata riconosciuta l'eccellenza del CEAS (al fine di diffondere presso l'utenza e il sistema IN.F.E.A. le motivazioni della certificazione di qualità, e stimolare un feedback).

Il soggetto richiedente interessato al conseguimento dell'eccellenza dovrà inscrivere la relativa richiesta nel periodo e cadenza definita e regolata dall'uscita di appositi bandi da parte del Centro di Coordinamento IN.F.E.A. – Servizio Sostenibilità Ambientale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna.

#### **5.8 Durata e mantenimento di accreditamento e certificazione**

L'atto di accreditamento e/o di certificazione di eccellenza (la Determinazione dirigenziale) contiene la validità temporale dell'accREDITamento e/o della certificazione di cui beneficia il CEAS.

Questa viene individuata in base ai risultati dell'analisi documentale e delle visite e alla congruità con le mappe di sviluppo presentate.

La validità di accreditamento o di certificazione va da un minimo di un anno ad un massimo di 5 anni. E' responsabilità del Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A., anche su proposta della NdV e del GdV, revisionare tali ambiti temporali di validità. Sei mesi prima del termine del periodo di validità il soggetto richiedente del CEAS dovrà contattare il Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. al fine di formulare apposita richiesta di rinnovo.

Qualsiasi cambiamento rispetto a quanto esplicitato dal CEAS all'interno della scheda anagrafica e riferito al proprio sistema di indicatori, dovrà essere contestualmente comunicato al Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A..

Cambiamenti sostanziali nella gestione dei Centri che vadano ad influire sui requisiti minimi (quali ad esempio cambiamento di sede, di équipe gestionale, ...) sospendono l'accREDITamento e/o certificazione e richiedono l'avvio di una verifica entro 3 mesi dalla comunicazione da parte del CEAS salvo diversa indicazione da parte del Centro Regionale di Coordinamento. Nel caso in cui il Centro non riesca a ripristinare i suddetti cambiamenti entro il periodo indicato il Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A., propone il decadimento dell'accREDITamento.

Tali cambiamenti devono essere comunicati tempestivamente da parte del soggetto richiedente e dal soggetto gestore del CEAS al Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A..

La Deliberazione n. 34/48 del 20.07.2009 da mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di stabilire eventuali prescrizioni e di monitorare i CEAS al fine del mantenimento dell'accREDITamento e/o certificazione di eccellenza.

#### **5.9 Particolarità relative all'ingresso di nuovi centri nel Sistema di Educazione ambientale.**

I centri costituiti ex novo o che non hanno i requisiti richiesti dal SQUAS e che manifestano l'intenzione di far parte della rete regionale IN.F.E.A., sono invitati ad informare il Centro Regionale di Coordinamento che provvederà ad informarli delle attività ed iniziative della rete come occasione e contesto utile per maturare i requisiti necessari per l'accREDITamento.

A tali Centri verrà richiesta la preparazione di un documento che, avendo come riferimento la scheda descrittiva, contenga gli elementi relativi a:

- strutture a disposizione;
- personale che lavora/dovrebbe lavorare nel Centro;



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- servizi che sono/verranno offerti;
- piano finanziario;
- le motivazioni per dare vita ad un nuovo Centro/per entrare nel Sistema;
- la 'mission' del Centro e i collegamenti con il quadro di riferimento proposto dal SIQUAS;
- il bacino di utenza ed i destinatari dell'attività educativa;

Una volta raggiunti i requisiti minimi definiti dal SIQUAS, i centri che vogliono entrare a far parte del Sistema possono fare domanda alla Regione nei tempi e nei modi previsti (rif. par.5.3).

#### **5.10 Incentivi e sensibilizzazione**

È responsabilità del Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A., valorizzare il proprio percorso di accreditamento e certificazione, all'interno e all'esterno della propria regione come strumento di dialogo, di confronto ed integrazione tra progetti, reti, sistemi e politiche.

La Regione, le Province e gli Enti titolari dei Centri si impegnano a promuovere sul territorio il valore dell'accREDITamento e della certificazione di eccellenza. Si impegnano altresì a considerare adeguatamente:

- gli accreditamenti in funzione della destinazione di specifiche risorse regionali, nazionali e comunitarie e
- le certificazioni di eccellenza nell'individuazione di Centri pilota in specifiche progettazioni di sistema su peculiari aspetti ed attività di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile.

In tal senso, i criteri di qualità contenuti nel SIQUAS potranno fare da riferimento per la redazione di bandi, gare, ecc.